



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

BORORE (SS), DOLMEN, TOMBA DI GIGANTI E ABITATO DI SA MATTA 'E SA IDE RELAZIONE SCIENTIFICA

Il bene "Dolmen, tomba di giganti e abitato di Sa Matta 'e sa ide" è ubicato circa 1500 m a nord-est di Borore (quasi ai confini con il limitrofo comune di Birori) poche decine di metri ad est della SP 57, in un'area pianeggiante di proprietà privata a substrato basaltico, spesso affiorante, appena al di sopra dei 390 m s.l.m., utilizzata per il pascolo ma oggetto in tempi recenti di estese operazioni di bonifica.

Il dolmen, noto in bibliografia, è tutelato dal Piano Paesaggistico Regionale tra i beni archeologici ricompresi nel "Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici e identitari tipizzati e individuati dal PPR e dei contesti identitari" con Codice PPR 1143. Si deve tuttavia rappresentare che tale strumento, così come il Piano Urbanistico Comunale come da variante approvata nel 2005, posizionano erroneamente il bene, così come la vicina ed omonima Tomba di Giganti, 330 m a Sud-est dell'ubicazione esatta.

Del Dolmen, descritto corsivamente in bibliografia, sono leggibili una grande lastra di copertura (circa 2 * 0,78 m, spessore compreso tra i 30 e i 38 cm), piatta e ben rifinita, spezzata in due parti, poggiante ad est su un muretto costituito da una lastra infissa a coltello (altezza 47 cm) e da altro pietrame e ad ovest su due grandi elementi litici; altro pietrame più esterno è presumibilmente quanto rimane del peristilite del tumulo.

Rispetto a quanto noto in letteratura e alle immagini disponibili sulla rete e datate al 2016 e 2017, l'analisi autoptica ha dimostrato come il dolmen sia stato ricoperto da un gran numero di elementi basaltici di media e grande dimensione, che formano un grande cumulo dalle dimensioni approssimative di 4 m di larghezza, 8 di lunghezza e 2 di altezza, derivante da operazioni di spietramento e bonifica del terreno circostante. Mediante l'analisi delle foto aeree disponibili sul Geoportale della Regione Sardegna è stato possibile appurare che la bonifica è stata effettuata dopo il 2022; lo stato attuale del terreno, che appare ancora smosso, fa propendere tuttavia per una datazione ancora più recente dell'operazione.

Tale situazione appare incongrua con la tutela e la fruizione del bene culturale: infatti il peso dei blocchi posti sopra la copertura e le pareti a filari e/o ortostati mette a grave rischio la sussistenza stessa del monumento, il cui rischio di crollo è attuale e concreto. Lo stesso tumulo inoltre rende pressoché irriconoscibile il bene, nuocendo alla sua fruizione.

Circa 150 ad est del Dolmen è rilevabile, nonostante le scarsissime condizioni di visibilità dovute alla vegetazione erbacea coprente, la tomba di giganti di Sa Matta 'e sa Ide (anch'essa tutelata dal PPR, seppur con il succitato errore di posizionamento, con codice 855), leggibile nel suo profilo planimetrico ma scarsamente conservata in elevato.

Di essa si riconosce agevolmente nel filare di base la parte esteriore del corridoio funerario absidato (9 m di lunghezza per 4,5 m di spessore), nonché parti consistenti del retrospetto dell'asedra, di cui è quasi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

completa l'ala occidentale (corda 9,5 m e freccia 1,55 m) e gravemente incompleta (solo pochi blocchi) quella sinistra (lunghezza residua 4 m circa), costituite tutte da trovanti basaltici di grande dimensione non lavorati, o rozzamente spianati nella faccia a vista. Non rimangono invece tracce della camera sepolcrale, del peristalite e del tumulo.

Si può affermare che essa sia pertinente al tipo "a filari" mentre resta indimostrabile una struttura isodoma, ipotizzata in passato proprio in virtù dell'esteso spoglio cui è stata oggetto.

Il PUC di Borore inoltre segnala la presenza, a sud-ovest della tomba di giganti e a sud-est del Dolmen, della Stazione preistorica di Sa Matta 'e sa Ide, non meglio descritta negli elaborati. Nell'areale le attuali e pessime condizioni di visibilità non permettono di riconoscere la presenza di materiali in superficie; tuttavia le foto satellitari e quelle aeree disponibili sul Geoportale della Regione Sardegna permettono di individuare alcune anomalie riferibili ad ambienti a pianta rettangolare e circolare (diametro compreso tra gli 8 e i 10 m) riferibili a un abitato preistorico, dalla cronologia al momento non precisabile in assenza di indagini mirate.

Il sito di Sa Matta 'e sa Ide presenta quindi un grande interesse scientifico per la presenza nella stessa area di elementi di cronologia (non meglio definita per l'abitato, età del Rame per il Dolmen, età nuragica per la Tomba di Giganti) e tipologia (monumenti sepolcrali e area abitativa) differenti, e appare quindi sicuramente meritevole di tutela e di analisi approfondite.

Per questi motivi, e in particolare perché raccoglie monumenti di varia epoca e tipologia e rappresenta un esempio di sito pluristratificato che testimonia l'occupazione antropica dell'area in ottica diacronica, si ritiene che il bene denominato "Dolmen, tomba di giganti e abitato di Sa Matta 'e sa ide" sia un bene culturale di interesse particolarmente importante per il quale è necessario procedere alla dichiarazione di interesse culturale in base alle disposizioni previste dalla parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. L'area è distinta in catasto al foglio 4, mappali 33 (parte) e 102 (parte).

BIBLIOGRAFIA:

MORAVETTI A. 1998, *Ricerche archeologiche nel Marghine- Planargia. Il Marghine- Monumenti*, Parte Prima, pp. 414-15, nn°25-26.

Il Responsabile del Procedimento
Il Funzionario Archeologo
Dott. Gianluigi Marras

Gianluigi Marras

La Soprintendente
Arch. Isabella Fera



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it